UNIVERSITA'

Il Consorzio cerca 500 mila euro

Il presidente della Provincia incaricato di battere cassa a Trieste

L'ingresso del Consorzio universitario di Pordenone alle prese con problemi di fondi e revisione dello statuto

Il nuovo statuto sarà approvato dal consiglio provinciale il 15 novembre, in una seduta dedicata prevalentemente al futuro del consorzio universitario. Un futuro sempre più difficile visto che la questione economica incombe e deve fare i conti con le sforbiciate che tutti gli enti pubblici stanno facendo ai rispettivi bilanci.

Gli enti soci hanno dato mandato al presidente della Provincia Alessandro Ciriani di "portare casa" un altro contributo di 500 mila euro dalla Regione. I conti, come li ha espressi chiaramente il presidente Giuseppe Amadio durante il consiglio comunale di Pordenone, lasciano pochi dubbi: le risorse annuali dovranno attestarsi attorno al milione e 200 mila euro. Serve quindi che la Regione, che già stanzia 250 mila euro di fondi ordinari, garantisca altri 500 mila euro di extra. Almeno per il prossimo anno. L'ha già fatto per il 2012 – grazie al pressing del consigliere del Pdl Franco Dal Mas – non senza mugugni da parte di altri territori. Fare il bis, quindi, è una sfida difficilissima, specie in un momento in cui la Regione stessa ha annunciato che sarà costretta ad applicare la mannaia in un sacco di settori.

Chiedere alla Regione di aumentare il contributo ordinario è un vicolo cieco: la legge sui consorzi prevede che, qualora l'ente regionale ripinguasse le casse del pordenonese dovrebbe fare altrettanto per l'isontino. E ragionare sul lungo periodo è una cosa che la Regione in questo momento – con le elezioni alle porte – non può fare. E allora si punta al contributo straordinario.

C'è poi la riforma universitaria che pende, il fatto che Pordenone ha bisogno di incardinare un dipartimento se vuole trattenere una presenza universitaria, ma allo stesso tempo l'Ateneo di Udine (unico riferimento ora per il Consorzio) non può permettersi di perdere pezzi. E, ancora, è prossima l'elezione del nuovo rettore. Cristiana Compagno, alleata di Pordenone, non si può ripresentare. Il suo successore potrebbe avere una visione diversa sul futuro.

Tante incognite, troppe secondo alcuni. Il presidente Ciriani, che non ha lesinato di essere critico quando serviva, ora è il primo a invitare a stringere i denti. «In questo momento non finanziare il Consorzio sarebbe un errore. Dobbiamo resistere fino al 2013, quando saranno più chiare le linee della riforma universitaria – dice –. Non possiamo nasconderci, però, che la partita che giochiamo è durissima». *(m.mi.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA